

ORIGINALE

**CONSIGLIO DELL'UNIONE
DELIBERAZIONE**

N° 32 del 29/12/2020

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE - APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore 17:30 in videoconferenza, si è riunito il Consiglio dell'Unione "VAL D'ENZA", convocata a norma di legge, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Dei Signori Consiglieri, assegnati a questa Unione ed in carica, all'appello risultano:

Nominativo	Carica	Presenza	Assenza
PALU' FRANCO	Presidente	P	
ARTIOLI GIUSEPPE	Consigliere/Sindaco		A
BEDOGNI FRANCESCA	Consigliere/Sindaco	P	
BOLONDI LUCA	Consigliere/Sindaco	P	
BONIBURINI CRISTINA	Consigliere	P	
BRONZONI CARLO	Consigliere	P	
BRUGNOLI CESARE	Consigliere	P	
CERRETO ANTONIA	Consigliere	P	
FERRARI VALTERIO	Consigliere		A
FERRETTI PAOLO	Consigliere	P	
GENNARI ALFREDO	Consigliere		A
IOTTI ALBERTO	Consigliere		A
LETO JESSICA	Consigliere	P	
MACCORIN DIEGO	Consigliere	P	
MONTANARI ELENA	Consigliere		A
PAGOTO GIUSEPPE	Consigliere		AG
PERUCCHETTI CARLO	Consigliere/Sindaco	P	
RIGHI IVAN	Consigliere		A
RONZONI LUCA	Consigliere/Sindaco	P	
SAVINA PAOLO	Consigliere	P	
TOGNONI PAOLA DELFINA	Consigliere/Vice-Sindaco delegato	P	
TORELLI FAUSTO	Consigliere/Sindaco		A
VENESELLI MATTIA	Consigliere	P	
ZERPA ELENA MELANIA	Consigliere	P	

Presenti: 16 per n. 19 quote

Assenti: 8 per n. 9 quote

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione, il Signor Franco Palù in qualità di Presidente dell'Unione. Partecipa il Segretario dell'Unione Giuseppe D'Urso Pignataro che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono sempre presenti i **Consiglieri Torelli Fausto, Righi Ivan, Iotti Alberto, Artioli Giuseppe, Ferrari Valterio ed Elena Montanari**, per un numero totale di 22 presenti, corrispondenti a n. 26 quote rappresentate.

Franco Palù – Presidente dell'Unione: “Integrazione del regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione – approvazione”: noi avevamo fatto un Consiglio il 13 febbraio del 2020, prima del Coronavirus, dove era stata approvata all'unanimità la mozione avente ad oggetto l'accesso da remoto al protocollo informatico ed al sistema contabile dell'ente da parte dei consiglieri comunali. Questa cosa, diciamo, è prevista dal TAR, è un diritto dei consiglieri avere l'accesso anche da remoto al protocollo informatico dell'ente, il TAR Campania ha confermato sostanzialmente quanto stabilito dal TAR Sardegna, che richiama una sentenza del 2018, ha ribadito che: *tal servizio non dovrà risultare esteso al contenuto della documentazione in arrivo ed in uscita dall'amministrazione soggetta invece ad ordinarie regole in materia di accesso tra le quali la necessità di richiesta specifica, ma ai soli dati di sintesi ricavabili dalla consultazione telematica del protocollo. Numero di (...) del protocollo data, mittente, destinatario, modalità di acquisizione ed oggetto.* Alla luce di questo (...) modificare l'art. 5 con un articolo 5 bis, accesso in consultazione del protocollo informatico e a sistema di contabilità che recita così: *al punto n. 1 l'accesso in consultazione del protocollo informatico dell'ente da parte dei consiglieri si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei seguenti dati: il numero e data protocollo, entrata ed uscita, oggetto descrizione del documento, nome mittente, nome destinatario e numero files allegati. I protocollari contenenti dati particolari rilevanti e sensibili riportano nel campo oggetto la dicitura protocollo non consultabile. Al punto n. 2, qualora i consiglieri comunali siano interessati a visionare il contenuto di alcuni protocollari, devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme (...). Al punto n. 3 l'accesso di consultazione al sistema di contabilità dell'ente da parte dei consiglieri si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei dati del bilancio dell'ente, entrate suddivise per titolo, tipologia e categoria e spesa per missioni, programma tipo macro aggregato e del rendiconto di gestione. 4. Qualora i consiglieri comunali siano interessati ad atti ulteriori devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme di legge. 5. Per accedere ai dati di cui al precedente comma 1 dal proprio personal computer al consigliere comunale viene configurata dal servizio informatico una Virtual Private Network, VPN, la connessione VPN avviene tramite un apposito software scaricato ed installato e configurato sul personal computer del consigliere comunale al quale vengono fornite le credenziali di accesso, username e password. Le credenziali di accesso sono personali, pertanto il consigliere comunale è responsabile della relativa conservazione e non diffusione. Tutti gli accessi effettuati da remoto, con collegamento VPN al sistema informatico dell'ente vengono i tracciati e (...) sono conservati ai sensi della normativa vigente in materia.* Io chiedo al Segretario il fatto che noi come articolo bis facciamo riferimento ai consiglieri comunali, dobbiamo modificarlo con consiglieri dell'Unione o, visto che i consiglieri dell'Unione sono anche consiglieri comunali, i rispettivi comuni rimane così?

Dott. Giuseppe D'Urso Pignataro – Segretario: Guardi per me può restare anche così perché è chiaro che sono i consiglieri componenti del Consiglio dell'Unione che possono accedere da remoto sia al protocollo che al sistema di contabilità, questo è un mero errore materiale.

Presidente: Ci sono delle domande? Montanari.

Elena Montanari: Io sono in disaccordo con quanto dice il Segretario perché il discorso è che è chiaro che sono i consiglieri dell'Unione, formalmente va indicato nell'atto “Consiglieri dell'Unione” non “consigliere comunale”, perché consigliere comunale non ha nessun diritto. Visto

che è un errore materiale, probabilmente un errore da scrittura, non capisco perché non si possa modificare.

Segretario: Fate un emendamento e lo modificate essendo un errore materiale.

Presidente: Io propongo l'emendamento all'art. 5 bis, facciamo trova e sostituisci, tutte le volte che troviamo "consigliere comunale" lo sostituiamo con "consigliere dell'Unione". Quindi adesso rileggono l'articolo con consigliere dell'Unione. *L'accesso in consultazione al protocollo informatico dell'ente, da parte del consigliere si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei seguenti dati* – i dati che ho detto precedentemente. *Qualora i consiglieri, al punto n. 2, - sostituiamo "comunali" con "dell'Unione" - siano interessati a visionare il contenuto di alcuni protocolli e devono presentare richiesta.* *Al punto n. 3 l'accesso di consultazione al sistema di contabilità dell'ente dei consiglieri si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei dati di bilancio mediante titolo, tipologia e categoria, eccetera, eccetera.* *4. Qualora i consiglieri - "comunali" diventa "dell'Unione" - siano interessati ad atti ulteriori devono presentare richiesta agli atti.* *5 Per accedere ai dati di cui al precedente comma - proprio personal computer - al consigliere - "comunale" diventa "dell'Unione" - viene configurata dal servizio informatico una Virtual Private Network.* *Punto n. 6, la connessione VPN avviene tramite un apposito software scaricato e configurato sul personal computer del consigliere dell'Unione al quale vengono fornite le credenziali di accesso.* *Punto n. 7, le credenziali di accesso sono personali, pertanto il consigliere dell'Unione è responsabile della (...) conservazione, la diffusione.* Al punto n. 8 non c'è da cambiare nulla perché non c'è riferimento ai consiglieri dell'Unione. Ora votiamo l'emendamento, come in precedenza, chi è contrario o astenuto lo dica. Via alla votazione.

Alberto Iotti: Potrei fare una domanda? Io voto a favore, solo una domanda: se non ricordo male la mozione che è stata votata all'unanimità prevedeva che anche entro il 2021 fosse fornito l'accesso. Adesso non cambiamo il regolamento, giustamente, perché inseriamo questa clausola. Ci sono dei tempi, visto che l'impegno che avevamo preso entro era entro il 2021, ci sono dei tempi certi per garantire l'accesso ai consiglieri, a questo protocollo informatico?

Presidente: Guarda c'è Alessandra, se lei riesce a parlare, è lei che può dire, visto che è la responsabile del servizio informatico, perché la procedura non è complicatissima quindi.

Alessandra Gigli – Responsabile Servizio Informatico Associato: No, direi che nel giro di un mesetto e mezzo due chiederemo i nominativi di coloro che vorranno accedere.

Alberto Iotti: Grazie. Visto che sono in collegamento ricordo sempre che abbiamo votato all'unanimità due anni fa o tre anni fa, una mozione che chiedeva che per quanto riguardava la C.A.R.C., tariffa sui rifiuti, si procedesse in capo ai Comuni, di questa se ne è persa traccia. Lo ricordo soltanto, anche perché ormai dovremmo approvare i PEF in bozza, quindi credo che questo vada nella direzione di una riduzione della C.A.R.C. Per chi non lo sapesse quello è l'ufficio che manda gli F24 da pagare semestralmente, la tariffa sui rifiuti. Lo ricordo perché secondo me è andata nel dimenticatoio, è stata votata all'unanimità.

Presidente: Adesso io non ricordo, probabilmente non c'ero ancora, però è anche chiaro che non mi ricordi perché non è che sono sempre presentissimo. Me lo segno. Quindi votiamo l'art. 5 bis così come emendato.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;
- in data 11/02/2014, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricoprendere anche il Comune di Canossa;

RICHIAMATO Il vigente Statuto dell'Unione Val d'Enza;

PREMESSO che il funzionamento del Consiglio dell'Unione è disciplinato con Regolamento approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 13 del 04/04/2016;

DATO ATTO che:

- nella seduta di Consiglio dell'Unione del 13/02/2020 2020 è stata approvata, all'unanimità, la mozione avente ad oggetto l'accesso da remoto, al protocollo informatico e al sistema contabile dell'Ente da parte dei Consiglieri dell'Unione;
- come osservato dal Plenum della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, del 16 marzo 2010, "l'accesso diretto tramite utilizzo di apposita password al sistema del protocollo informatico dell'Ente, ove operante, è uno strumento di accesso certamente consentito al consigliere comunale che favorirebbe la tempestiva acquisizione delle informazioni richieste senza aggravare l'ordinaria attività amministrativa. Ovviamente il consigliere comunale rimane responsabile della segretezza della password di cui è stato messo a conoscenza a tali fini (art.43, comma 2, T.U.O.E.L.)";

RILEVATO che il diritto di accesso agli atti e alle informazioni da parte dei Consiglieri comunali:

- ✓ è disciplinato dalla normativa nazionale e dal regolamento del Consiglio;
- ✓ è funzionale all'esercizio del mandato amministrativo dei Consiglieri, alla verifica e al controllo dell'Amministrazione e all'espressione di un voto consapevole sulle questioni di competenza del Consiglio, nell'interesse e in rappresentanza della collettività e, proprio per questo, è un diritto più ampio rispetto a quello riconosciuto ai cittadini;
- ✓ i Consiglieri sono comunque "tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge" (articolo 43, comma 2 del T.U. 18 agosto 2000 n.267);
- ✓ il Garante per la Privacy (vedi relazione 2004) ha confermato che l'esercizio di tale diritto è consentito anche quando la richiesta di accesso riguarda dati sensibili, per le sole finalità connesse all'esercizio del mandato e con divieto di divulgazione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute;

CONSIDERATO:

- ✓ il progressivo e radicale processo di digitalizzazione dell'organizzazione e dell'attività amministrativa, risultante dal Codice dell'Amministrazione digitale (d.lgs. n.82/2005);
- ✓ che il Protocollo informatico consente la registrazione informatica e la rintracciabilità dei documenti dell'Ente conformemente alle disposizioni sulla riservatezza dei dati personali;
- ✓ che è reciproco interesse, sia dei Consiglieri comunali sia degli uffici dell'Ente, utilizzare al massimo le opportunità offerte dal progresso tecnologico in termini di efficacia e di efficienza nell'esercizio dei propri diritti da una parte e dei propri obblighi di risposta dall'altro;

VISTO, a tal proposito, il parere del Dipartimento per gli affari interni e territoriali con il quale, tra l'altro, il Ministero dell'interno stabilisce che “Rispetto alla odierna richiesta, appare dirimente, infine, la recentissima decisione n.545 del 4.04.2019 con cui il T.A.R. Campania (Sezione staccata di Salerno), ha confermato il diritto del consigliere comunale all'accesso anche da remoto al protocollo informatico dell'Ente; lo stesso T.A.R. Campania, confermando sostanzialmente quanto stabilito dal T.A.R. Sardegna con la richiamata sentenza 531/2018, ha ribadito che tale esercizio non dovrebbe tuttavia essere esteso al contenuto della documentazione in arrivo o in uscita dall'Amministrazione - soggetta, invece, alle ordinarie regole in materia di accesso, tra le quali la necessità di richiesta specifica -, ma ai soli dati di sintesi ricavabili dalla consultazione telematica del protocollo (numero di registrazione al protocollo, data, mittente, destinatario, modalità di acquisizione, oggetto)”;

RITENUTO che tale modalità di accesso debba trovare la propria disciplina nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio;

RITENUTO, pertanto, di proporre l'introduzione dell'art. 5 bis “Accesso in consultazione al protocollo informatico e al sistema di contabilità, con la sostituzione della dicitura “**consiglieri/e comunali/e**” con “**consiglieri/e dell'Unione**” nel testo che segue:

Art. 5 bis – Accesso in consultazione al protocollo informatico e al sistema di contabilità

1. *L'accesso in consultazione al protocollo informatico dell'Ente, da parte dei Consiglieri, si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei seguenti dati: numero e data protocollo, entrata/uscita, oggetto-descrizione del documento, nome mittente, nome destinatario, numero file allegati. I protocolli contenenti dati particolari, riservati e sensibili, riportano, nel campo oggetto, la dicitura “protocollo non consultabile”.*
2. *Qualora i consiglieri **comunali** – che diventa – **dell'Unione** siano interessati a visionare il contenuto di alcuni protocolli, devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme di legge.*
3. *L'accesso in consultazione al sistema di contabilità dell'Ente, da parte dei Consiglieri, si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei dati del bilancio dell'Ente: capitoli di spesa e di entrata per missioni, titoli, magroaggregati, categorie.*
4. *Qualora i consiglieri **comunali** – che diventa – **dell'Unione** siano interessati a dati ulteriori, devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme di legge.*
5. *Per accedere ai dati di cui al precedente comma 1, dal proprio personal computer, al Consigliere **comunale** – che diventa – **dell'Unione** viene configurata, dal Servizio Informatico, una Virtual Private Network (VPN).*
6. *La connessione VPN avviene tramite un apposito software scaricato, installato e configurato sul personal computer del Consigliere **comunale** – che diventa – **dell'Unione** al quale vengono fornite le credenziali di accesso (username e password).*
7. *Le credenziali di accesso sono personali pertanto il Consigliere **comunale** – che diventa – **dell'Unione** è responsabile della relativa conservazione e non diffusione.*
8. *Tutti gli accessi effettuati da remoto con collegamento VPN al sistema informatico dell'Ente vengono tracciati ed i log sono conservati ai sensi della normativa vigente in materia.*

DATO ATTO che la suddetta proposta di modifica è conforme al disposto normativo e giurisprudenziale in materia;

RILEVATO, pertanto, che ci siano tutti i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione della proposta di integrazione su estesa;

VISTI:

- ✓ l'articolo 42 del “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni e l'art. 38, comma 2, ai sensi del quale il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e, quindi, anche le sue modifiche, devono essere approvate con la maggioranza assoluta;
- ✓ lo Statuto comunale in vigore;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali e Finanziari ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 così come riscritto dall'art. 3, comma 1, lett. b del DL 174/2012;

PRESO ATTO degli interventi e della dichiarazione di voto del Consigliere Iotti Alberto riportati nel suddetto verbale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi con voto palese, dai n. **22** componenti presenti e votanti, corrispondenti a n. **26** quote rappresentate;

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano in quanto costituiscono motivazione dell'atto, **di approvare** l'integrazione al Regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'Unione con l'introduzione dell'art. 5 bis “Accesso in consultazione al protocollo informatico e al sistema di contabilità” nel **testo definitivo emendato** che di seguito si trascrive:

Art. 5 bis – Accesso in consultazione al protocollo informatico e al sistema di contabilità

1. L'accesso in consultazione al protocollo informatico dell'Ente, da parte dei Consiglieri, si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei seguenti dati: numero e data protocollo, entrata/uscita, oggetto-descrizione del documento, nome mittente, nome destinatario, numero file allegati. I protocolli contenenti dati particolari, riservati e sensibili, riportano, nel campo oggetto, la dicitura “protocollo non consultabile”.

*2. Qualora i consiglieri **dell'Unione** siano interessati a visionare il contenuto di alcuni protocolli, devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme di legge.*

3. L'accesso in consultazione al sistema di contabilità dell'Ente, da parte dei Consiglieri, si esplica mediante procedura informatica che consente la visione dei dati del bilancio dell'Ente: capitoli di spesa e di entrata per missioni, titoli, magroaggregati, categorie.

*4. Qualora i consiglieri **dell'Unione** siano interessati a dati ulteriori, devono presentare richiesta di accesso agli atti nelle forme di legge.*

*5. Per accedere ai dati di cui al precedente comma 1, dal proprio personal computer, al Consigliere **dell'Unione** viene configurata, dal Servizio Informatico, una Virtual Private Network (VPN).*

*6. La connessione VPN avviene tramite un apposito software scaricato, installato e configurato sul personal computer del Consigliere **dell'Unione** al quale vengono fornite le credenziali di accesso (username e password).*

*7. Le credenziali di accesso sono personali pertanto il Consigliere **dell'Unione** è responsabile della relativa conservazione e non diffusione.*

8. Tutti gli accessi effettuati da remoto con collegamento VPN al sistema informatico dell'Ente vengono tracciati ed i log sono conservati ai sensi della normativa vigente in materia.

2. Di trasmettere il presente atto alla Segreteria dell'Ente per gli adempimenti di competenza.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE



IN CONSIDERAZIONE dell'urgenza che riveste l'esecuzione della presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli, espressi con voto palese, dai n. **22** componenti presenti e votanti, corrispondenti a n. **26** quote rappresentate;

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
FRANCO PALÙ

Il Segretario
GIUSEPPE D'URSO PIGNATARO

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.